



Via G. Agnini 19 A, San Cesario s/P (MO)
centro.studi.neuropedagogici@gmail.com
Pres. E. Tarracchini tel. 347 2625290
CF. 94186090364

STATUTO dell'Organizzazione di Volontariato

“Nello Manni, Centro Ricerche e Studi Pedagogici Montessori-Bernardoni – OdV”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede, presupposti

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, di seguito Codice del Terzo Settore, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione: **“Nello Manni Centro Ricerche e Studi Pedagogici Montessori-Bernardoni – OdV”** per l'aiuto pedagogico-didattico e l'informazione a soggetti e famiglie in situazione di disagio o di vantaggio socio-culturale, apprenditivo, comunicativo e linguistico, con sede legale nel Comune di san Cesario s/P , (MO), operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. È data facoltà al Comitato direttivo di cambiare la sede legale, o di decidere l'apertura di sedi decentrate ma sempre dipendenti dalla sede principale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

L'associazione nasce per la prevenzione del disagio e la “cura” alla persona (intesa non in senso clinico ma del “prendersi cura” solidale) ai fini della promozione sociale e culturale dei soggetti ai quali l'associazione si rivolge: bambini ed adolescenti in difficoltà di apprendimento scolastico e nell'esecuzione delle consegne scolastiche: bambini ed adolescenti sordi, o con diagnosi di “DSA” e “DES” “BES” o adulti in difficoltà relazionali famigliari, con la scuola e o con i figli-studenti.

L'azione concreta di aiuto alle persone sarà svolta principalmente da soci fondatori esperti di neuro-didattica e neuro-pedagogia, di pedagogia e didattica della lingua dei segni e supportata a livello teorico, ma con funzione unicamente accessoria, da un centro ricerche, studi e documentazione che, attraverso gruppi di studio e seminari farà conoscere i riferimenti pedagogici e scientifici dell'associazione stessa al fine di promuovere maggiore conoscenza e consapevolezza sui processi mentali (biologici e sociali) che stanno alla base del “funzionamento personale” e delle difficoltà apprenditive e relazionali, in situazione di diverse condizioni di salute dei soggetti ai quali la nostra associazione si rivolge: bambini ed adolescenti sordi o udenti con diagnosi di Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disortografia, Deficit di Attenzione ed Iperattività, Disturbo Oppositivo Provocatorio, BES.

Presupposti pedagogici e scientifici che animano l'associazione.

L'azione culturale accessoria del centro studi si propone anche di raccogliere materiali didattici, testi, opere di carattere neuroscientifico, neuropedagogico e neurodidattico (particolare attenzione verrà dedicata alla Pedagogia della Gestione Mentale, alla Neuropedagogia della sordità e della Lingua dei Segni e alle nuove tecnologie, vista la presenza tra i soci di esperti ed ex docenti universitari di queste discipline) a disposizione per la consultazione da parte degli interessati: insegnanti, genitori, con bambini e adolescenti in situazione di disagio. Tali materiali ed esperienze spazieranno dalla pedagogia scientifica di Maria Montessori alla Disalienistica Antropoevolutiva di Antonietta Bernardoni un medico scienziata di Modena che si è occupata della *“Guarigione del malato mentale: un processo al quale siamo tutti invitati a partecipare”* grazie a una forma di volontariato sociale di quartiere e di caseggiato, per una migliore qualità della vita di soggetti disagiati o addirittura rinchiusi in manicomio (così come anticipato da Maria Montessori con i bambini chiusi in manicomio perchè ritenuti, a torto, ritardati mentali, ma *“in realtà solo bisognosi di cure educative e non cliniche”*) Le eventuali iniziative culturali, pedagogico-didattiche e scientifiche che verranno proposte, anche in collaborazione con le scuole, gli enti locali ed altre associazioni con finalità analoghe, saranno unicamente accessorie all'attività principale che resta quello dell'aiuto concreto ai soggetti svantaggiati da parte dei volontari dell'associazione e riguarderanno ogni età della vita (infanzia, adolescenza, maturità e vecchiaia ma, principalmente, gli studenti con difficoltà di apprendimento e di vita che altrimenti vengono spesso stigmatizzate come disturbi (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia...Deficit di Attenzione ed Iperattività...).

L'approccio dell'associazione è inclusivo, interdisciplinare e aperto ai contributi critici di un rigoroso pensiero ed approccio neuroscientifico, antropologico, etico, pedagogico e neuropedagogico, alla formazione della personalità, allo studio e alla comprensione di tutte quelle complessità e diversità di funzionamento della mente umana *nelle diverse condizioni di salute* (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute “ICF” OMS 2001). La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione è apartitica ed aconfessionale, non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate alla:

- formazione extrascolastica per la prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative (lettera l dell'art. 5 del codice del terzo settore)
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h. dell'art 5 del codice del terzo settore)

In particolare per la realizzazione degli scopi e premesse sopradescritti, l'associazione si prefigge di:

- aiutare i bambini e gli adolescenti in situazione di difficoltà di apprendimento (leggere, scrivere, far di conto)

- aiutare la comunicazione fra mondo dei sordi e degli udenti attraverso la pratica pedagogica e didattica del bilinguismo (lingua dei Segni e Italiano)
- promuovere la conoscenza della lingua dei Segni fra gli udenti per favorire l'inclusione delle persone sorde nel mondo degli udenti
- aiutare gli studenti nell'esecuzione dei compiti e delle consegne scolastiche
- promuovere le relazioni tra persone coadiuvando la naturale propensione alla collaborazione all'interno della comunità;
- promuovere la qualità della vita e la personalità globale del bambino e dello studente in situazione di svantaggio socio-culturale, e linguistico o in difficoltà di apprendimento, ma anche dell'adulto in difficoltà relazionale e comunicativa, grazie all'aiuto reciproco e allo sviluppo di un pensiero pedagogico basato sulle recenti acquisizioni della Pedagogia e delle Neuroscienze (NeuroPedagogia e NeuroDidattica)
- contribuire, in modo accessorio, alla diffusione di un pensiero sociale, relazionale, educativo cooperativo, solidale a partire dall'ambito educativo che accompagni l'intera crescita della persona nell'affermazione di una cultura nonviolenta;
- promuovere la capacità auto-educativa nel bambino come nell'adulto;
- tutela dei diritti di ognuno, con particolare attenzione ai diritti dei minori sia in situazione di svantaggio socio-economico e culturale che non, riconoscendo loro gli opportuni spazi di vita e gli adeguati strumenti di partecipazione;
- promozione di un tessuto sociale aperto, multiculturale e multilinguistico, che individui nell'intercultura e nello scambio di esperienze e competenze una risorsa per la comunità.

Attività

Le attività dell'Associazione sono:

- Attività di consulenza ad insegnanti e genitori di figli-studenti con diagnosi di “Disturbi Specifici di Apprendimento”, “Disturbi Evolutivi Specifici”...o con “Bisogni Educativi Speciali” per la guida metodologica allo studio e il riconoscimento degli stili cognitivi personali.
- Attivazione di laboratori (Giocosamente e Intelligentemente) per la prevenzione delle difficoltà di lettura e scrittura attraverso lo sviluppo dei prerequisiti (coordinamento occhio mano cervello, capacità evocativa, empatia sociale...) necessari alle abilità di base dello scrivere, del leggere e del far di conto anche attraverso la pratica pedagogica della gestione mentale (A. de La Garanderie) , la Lingua dei Segni anche per gli udenti e i materiali montessoriani
- Attivazione di laboratori per la “Guida Metodologica allo Studio” ed il successo formativo dello studente con diagnosi di “DSA” o “DES”
- Promozione di esperienze di cittadinanza attiva anche in forme di autoeducazione attraverso le narrazioni biografiche ed autobiografiche, l'ascolto ed il dibattito per l'educazione collettiva, continuativa, concreta, reciproca, gratuita per promuovere la partecipazione e la solidarietà tra i cittadini nelle *“Assemblee di Educazione Reciproca Continuativa”*

- Attività sussidiarie di informazione e proposte in ambito educativo, pedagogico, neuropedagogico (Neuro-Pedagogia dell'attività mentale) neuroscientifico, didattico, sia in modalità di corsistica che di sperimentazione laboratoriale rivolta a bambini come ad adulti;
- Organizzazione di eventi e seminari, sia in maniera autonoma che in collaborazione con altre Associazioni con finalità affini e/o con Enti ed Istituzioni sia in Italia che all'estero; anche con la partecipazione di ricercatori, accademici, cultori della materia, utili al raggiungimento degli scopi dell'associazione.
- Istituzione di corsi introduttivi o specialistici sugli argomenti connessi allo scopo sociale,
- Documentazione cartacea ed informatica, gestione e realizzazione di progetti e materiali per il web, per l'informazione e la formazione,
- Produzioni audio/video di qualsiasi genere (cinematografico, televisivo, documentaristico, pubblicitario, radiofonico e di contenuti per piattaforme di trasmissione e fruizione esistenti e future),
- Ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento dello scopo sociale.
- L'Associazione si riserva la facoltà di aderire ad altre associazioni, consorzi o altri organismi per perseguire in forme associate più complesse lo scopo sociale.

L'Associazione non ha scopo di lucro e deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale. Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria, secondaria o strumentale al perseguimento dello scopo istituzionale.

- Le attività di cui al comma precedente sono rivolte in prevalenza verso i terzi, e svolte in modo continuativo e prevalente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal nuovo codice del terzo settore.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Per la realizzazione degli scopi prefissi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si attiverà mediante:

1. stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività;
2. collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purchè queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali.
3. raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi
4. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione potrà esercitare, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

Art. 3 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia Enti del Terzo Settore o altri enti privati senza scopo di lucro o economico.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

I genitori esercitano anche il diritto di voto in assemblea in rappresentanza dei propri figli minori.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso entro 60 dalla comunicazione del rigetto contro il provvedimento, chiedendo che sul provvedimento di rigetto si pronunci l'assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;

- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi 3 mesi dal sollecito;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento entro 30 giorni dalla comunicazione dello stesso, chiedendo che sul provvedimento di esclusione si pronunci l'assemblea in occasione della sua successiva convocazione. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî;
- Prendere visione dei libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa richiesta al Consiglio Direttivo, che provvede entro il termine massimo dei 30 (trenta) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo o tramite l'invio delle copie richieste all'indirizzo mail comunicato dal socio. Nel rispetto di questi principi generali l'associazione può adottare un regolamento che specifichi ulteriormente le modalità di accesso ai libri sociali.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;

- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- l' Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo (organo eventuale, nel caso in cui ricorrano i presupposti di legge),);

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le Cariche associative sono elettive, gratuite salvo quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del Codice del Terzo Settore

Tutti gli organi collegiali dell'associazione possono riunirsi sia in presenza che in collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. I membri dell'organo potranno esercitare, attraverso la teleconferenza o la video conferenza, tutti i loro diritti, compreso il diritto di voto.

E' consentito inoltre il voto elettronico o per corrispondenza.

Art. 7 – Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell' organo direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione nei loro confronti
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida con la presenza di un terzo dei soci e con il voto favorevole dei quattro quinti dei presenti

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 –Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 5 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte dell'Organo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri dell'Organo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

L' Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 10 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza dell' Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dall' Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

ART. 10 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato dall'assemblea al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili,
 - vigila sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
 - esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
 - esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,
 - attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.
- Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 11. - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 12- Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte nei limiti di cui all'art 6 del codice del terzo settore in maniera secondaria e strumentale rispetto alle attività d'interesse generale;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art 6 del Codice del Terzo Settore.

Art. 13 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 14 - Clausola compromissoria

Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Art. 15- Assicurazione dei volontari

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 16- Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 17- Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

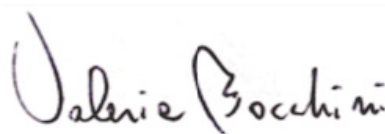
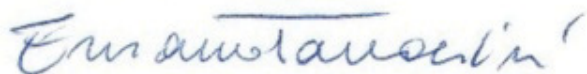
Art. 18 – Registrazione ed esenzione da imposta di bollo

Il presente statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore. Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

San Cesario sul Panaro (MO) 4 Dicembre 2022

Il Presidente **ERMANNO TARRACCHINI**

Il Segretario **VALERIA BOCCHINI**



<A00>AGEDP-M0</A00><NUMERO_PROTOCOLLO>2380</
NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>10/01/2023</DATA><REGISTRO> REGISTRO
UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione AGE,
aoo DIREZIONE PROVINCIALE DI MODENA,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 2380 e data 10/01/2023

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMO UT MODENA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 82
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 21/12/2022 REGISTRATO IL 10/01/2023
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3000082

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: TRRRNN51M01I845J TARRACCHINI ERMANNO
ID. TELEMATICO: TGU23L000082000DD

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 94186090364

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1